Programma e presentazione anno accademico 2020/21

DiARC: LABORATORIO DI SINTESI FINALE V D

COORDINATORE: PROF. G PRIORI

CORSI INTEGRATI: PROFF. Proff. Ascione, Berruti, Caturano, De Marino, Ferretti

ASSISTENTI: Archh. Ambruosi, Chiesi, De Simone, Todisco, Vitale

TEMA:

ERCOLANO: RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE URBANA ATTRAVERSO IL PROGETTO DI SPAZI E ATTREZZATURE PUBBLICHE E PRIVATE

AREA, DESTINAZIONE D'USO E ORGANISMI ARCHITETTONICI DA PROGETTARE:

Le aree di intervento proposte sono tre. Ognuna ha una propria specificità e un progetto da affrontare.

1- Tema: La vocazione turistica.
L'area lungo la costa prevede un intervento pubblico e privato e riguarderà un **waterfront** con la progettazione di spazi per ospitare manifestazioni ed eventi, tipo sfilate di moda, mostre, incontri culturali. Inoltre è previsto il progetto di uno stabilimento balneare. Gli spazi esterni saranno caratterizzati da un parco con un teatro all'aperto e opere di arredo urbano. Tali spazi dovranno essere pensati anche per soddisfare le esigenze di bambini e adolescenti.
2- Tema: La vocazione commerciale.
L'area interna prevede lo studio della **città dei fiori** in considerazione della fiorente attività produttiva che ne fanno uno dei primi mercati italiani in questo settore. Il progetto sarà articolato in diversi padiglioni specializzati che non riguarderanno la sola vendita, ma anche luna scuola di giardinaggio aperta agli addetti ai lavori e ai cittadini interessati ad approfondire le loro conoscenze. Saranno previste strutture per la ricreazione e una mensa per i lavoratori. Le sistemazioni esterne completeranno il progetto generale e le tipologie a padiglione.
3- Tema: Lo scambio intermodale e la mobilità urbana.
La seconda area interna prevede il progetto di una **stazione funicolare,** un **parcheggio interrato** e una **fermata di scambio** per i bus di linea e turistici**,** cercando di avvicinare quanto più possibile, in senso buono, il Vesuvio alla città. La sistemazione esterna potrebbe prendere in considerazione fermate intermedie e soste in punti panoramici particolari.

MATERIALI E SOPRALLUOGO:

Nelle prime lezioni saranno assegnate le perimetrazioni delle aree sopradescritte.
I Materiali saranno consegnati nel corso delle lezioni teoriche iniziali. Riguardano: mappe, cartografie, documenti e una bibliografia specifica sulla città di Ercolano.
Il Sopralluogo, causa la situazione in atto, è rimandato e s'invitano pertanto gli studenti a farlo singolarmente o appena saranno formati i gruppi di lavoro.

NOTA SUL LABORATORIO:

Cosa si dovrà fare? Si dovrà progettare in maniera sostenibile e integrata un frammento di architettura da incastonare come un gioiello nella continuità e nell'identità urbana del paesaggio, applicando la metodologia frattale. Gli studenti sceglieranno all'interno del corso il tema preferito.
Si consiglia l'esame in gruppo, massimo tre studenti.
La prova d'esame si svolgerà secondo il metodo comparativo.
Il libro *Insegnare e progettare l'architettura* contiene una bibliografia esaustiva di riferimento; uno dei ventitré argomenti trattati sarà oggetto di una tesina di 10.000 battute, redatta singolarmente.
Il Progetto Preliminare e la Tesina dovranno essere consegnati entro la fine del primo semestre.
Il libro *Sulla Composizione Architettonica* è una sorta di guida utile per sostenere l'esame.

LEZIONI TEORICHE PRINCIPALI:

1. La poetica dell'Ascolto
2. Gli organismi urbani: Città, Piazza, Strada
3. Tipologia, Forma e Spazio
4. Verso una Nuova Scienza
5. Analogie tra Architettura e Natura
6. Architetture Frattali
7. Disegni e Bellezze frattali
8. Architetti Contemporanei
9. Progetti di Giancarlo Priori
10. Il Programma Edilizio e Urbano dell'area d'intervento

BIBLIOGRAFIA:

- (1932),Valéry P., *Eupalino, o dell'architettura*, Carabba, Lanciano
- (1957), Ponti G., *Amate l'Architettura*, Rizzoli, Milano
- (1999), Portoghesi P., *Natura e Architettura*, Skira, Ginevra-Milano
- (2008), Priori G., *Architetture Frattali*, Kappa, Roma
- (2016), Priori G., *Insegnare e progettare l'architettura*, Franco Angeli, Milano
- (2016), Priori G., *La città della Musica,* Aracne, Roma
- (2017), Priori G., *Scritti di Architettura*, DEI, Roma
- (2018), Priori G., *La Città della Scienza*, Aracne, Roma
- 2018), Priori G., *Idee, teorie e ricerca nella progettazione architettonica*, DEI, Roma
- (2019), Priori G., *La costruzione del pensiero, della forma e dello spazio*, Aracne, Roma
- (2020), Priori G., Riabitare la Città, Aracne, Roma
- (2020), Priori G., Sulla Composizione Architettonica, Franco Angeli, Milano

PRESENTAZIONE

Metodo e progetto

Giancarlo Priori

Mi rivolgo a Voi e soprattutto a chi vorrà frequentare il nostro Laboratorio, con la consapevolezza di parlare a degli studenti che sono ormai quasi architetti e che si apprestano a fare una scelta, e l'architetto, per natura, nel suo esercizio, come sappiamo, deve fare sempre delle scelte.

Vi chiedo, quindi, per scegliere con consapevolezza, una breve riflessione sull'architettura, sul suo significato, sulla sua funzione oggi, in altri termini di capire dove sta andando l'architettura.

Negli studi fin qui fatti avrete senz'altro appreso i fondamenti dello statuto disciplinare, quello che gli architetti chiamano l'autonomia disciplinare e che riguarda la centralità del progetto di architettura e l'importanza dell'insegnamento inteso come trasmissione di sapere.

Le riflessioni sulla costruzione dell'organismo architettonico, attraverso l'uso delle geometrie, delle proporzioni, delle simmetrie ecc., Vi aiuteranno a concepire la forma e l'immagine da dare al disegno urbano e agli edifici.

La scelta di un determinato linguaggio poi contribuirà a capire il messaggio espressivo e il significato, così come lo studio degli spazi, la riflessione sulle forme, l'impiego di materiali idonei, esaltati dall'elemento luce concorreranno a formare quello che noi chiamiamo architettura.

Avrete anche capito quanto sia fondamentale per giungere a un vero progetto di architettura conoscere la nozione di luogo,

il concetto di struttura, le tecniche costruttive, le normative urbanistiche, il rispetto dei costi, cioè l'obbedienza a un programma edilizio concreto di fattibilità tecnica e culturale.
In sostanza, quando si progetta, ad esempio, una facciata o una pianta di un edificio, occorre, nell'idearli, metterli in relazione studiandone le corrispondenze perché progettare, oltre che scegliere, significa operare una sintesi per giungere a un insieme unitario fatto di diversi pensieri e ragionamenti al fine di raggiungere un'idea che sia funzione di una visione.
L'idea è il primo passo per procedere verso l'architettura.
Occorre fare attenzione perché, sebbene importanti, l'architettura, va oltre le necessità e i bisogni, deve guardare, infatti, agli aspetti che soddisfino pienamente i desideri dell'uomo anche in termini psicologici.
E' questo uno dei significati principali della parola *"ascolto"* e del modo di concepire l'*abitare*.
La visione dell'architettura è un fatto personale che fa parte di un pensiero culturale che ognuno si è formato secondo i propri orientamenti e la propria sensibilità e che si è alimentata grazie ad altri interessi, studiando architetti, scrittori, musicisti, scienziati ecc..
Questo per dire che l'architettura va oltre quell'autonomia disciplinare che resta come principio di base e della quale abbiamo accennato, perché l'architettura, per diventare tale, deve crescere su basi eteronome, considerando altre discipline, come la letteratura, la musica, le scienze, e con la convinzione, soprattutto, di non sprecare spazi, territori, materiali ecc.

Questo per ricordare una delle più belle definizioni di architettura, quella di W. Morris, attualissima, che ci responsabilizza tutti a consegnare ai nostri eredi il patrimonio lasciato dai nostri avi.

Il Laboratorio di Sintesi Finale sarà condotto insieme ai miei colleghi dei corsi integrati Proff. Ascione, Berruti, Caturano, De Martino, Ferretti e ai miei assistenti Proff. Ambruosi e Chiesi e agli Archh. De Simone, Todisco, Vitale.
Il Laboratorio, in sintesi, terrà presente, congiuntamente, i capisaldi dell'autonomia e dell'eteronomia progettuale, seguendo una metodologia che avrà nella composizione architettonica l'asse portante di una ricerca finalizzata a redigere un progetto integrato.
La metodologia dell'Ascolto, come abbiamo accennato, farà riferimento al mondo dell'arte, della scienza, della cultura e della città e della natura.
Quest'ultimo, in particolare, introdurrà quello dei frattali come metodo per indagare e conoscere il caos e l'ordine, presente nella stessa natura o meglio per comprenderne i confini e quindi per capire la complessità, nella quale abitiamo e viviamo e della quale facciamo parte noi stessi assieme all'architettura e alla città.
Rivolgersi alla complessità per capirne i valori specifici, di relazione, di confronto con la nostra disciplina e per chiedersi, *dove va l'architettura oggi*, in tempi di globalizzazione e nella città del III Millennio.

Potremmo domandarci, dunque, se conterà, per il futuro del nostro essere architetti più l'interpretazione di forme architettoniche ispirate dalle relazioni che esistono in natura oppure l'adozione di tecniche che portano all'abbattimento dei consumi energetici e dell'inquinamento?
Sono due strade entrambe perseguibili per intervenire sul territorio e sulla città che stimolano la ricerca, la quale è alla base di ogni progetto, di ogni costruzione logica del pensiero.
L'integrazione delle due strade, come dettato dall'esperienza porterà a risultati più vantaggiosi al fine di migliorare l'abitare organico dell'uomo sulla terra.